



Fondazione Lombardia  
per l'Ambiente



Parco  Ticino



Sviluppo Sostenibile:  
tutela della biodiversità e dell'ambiente,  
qualità della vita



fondazione  
cariplo

# Giornata della Biodiversità

Verso la nuova PAC

**Gestione e conservazione di agro-ecosistemi e di ambienti forestali a favore dell'avifauna di interesse conservazionistico nel Parco del Ticino**

**GLI AGROECOSISTEMI A SUPPORTO DI RETE NATURA 2000**

Valentina Parco – Settore Gestione siti Natura 2000

Paolo Bonazzi – Studio FAUNAVIVA

**SABATO 18 Giugno 2016**

**Centro Parco Ex Dogana – Lonate Pozzolo VA**



La grande biodiversità di ambienti che contraddistingue il territorio europeo nasce anche da **pratiche agricole tradizionali** che hanno creato nel corso dei secoli un **paesaggio diversificato**, con un'ampia diversità di habitat idonei ad ospitare comunità di piante e animali molto ricche.

L'affermarsi dell'**agricoltura intensiva** e i cambiamenti indotti nel paesaggio avvenuti negli ultimi 60 anni, hanno determinato la **perdita di molte delle caratteristiche** di questi habitat e la conseguente rarefazione o scomparsa degli organismi ad essi associati.

Anche il progressivo abbandono di aree agricole in zone montane e svantaggiate che, se da un lato ha portato all'avanzata del bosco, dall'altro ha sfavorito tutte le specie legate agli ambienti aperti.



Fra le principali politiche europee finalizzate alla **conservazione e valorizzazione della biodiversità** vi è **Rete NATURA 2000**, una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione

Direttiva Habitat 92/43/CEE  
Direttiva Uccelli 79/409/CEE

definiscono indirizzi normativi concreti per la creazione di una rete, a livello europeo, di aree di grande valore biologico e naturalistico denominata

*Natura 2000*

## OBIETTIVI

- salvaguardia della BIODIVERSITA' mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- rispetto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali che contribuiscono all'obiettivo generale di uno sviluppo durevole e compatibile.

# Rete NATURA 2000

Le aree che compongono la rete Natura 2000 NON sono aree protette o riserve dove le attività umane sono escluse.

## la **Direttiva Habitat**

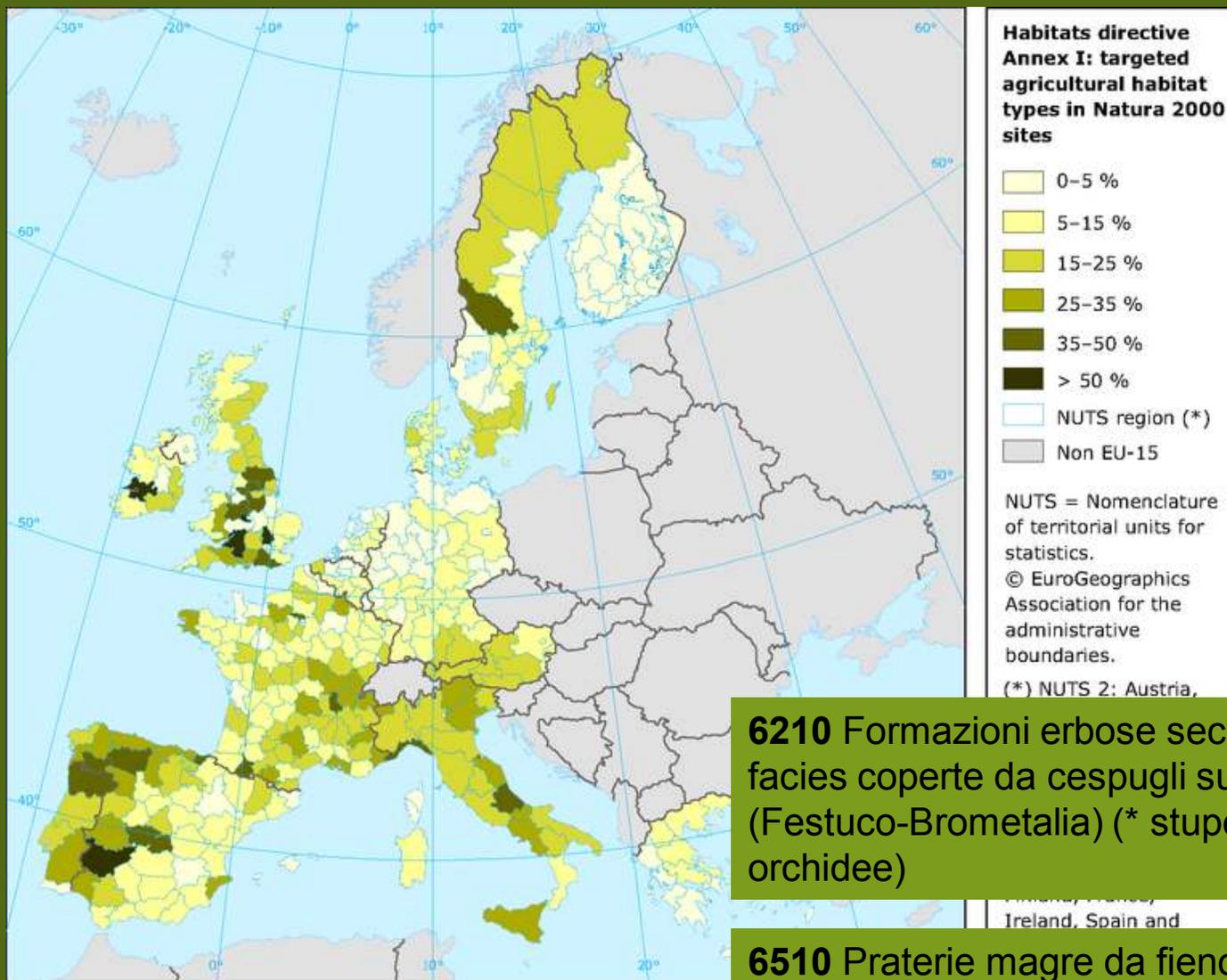
- si pone come obiettivo la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali e delle particolarità regionali e locali
- riconosce, in particolare, il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra uomo e natura.

Un esempio fra tutti è rappresentato dagli **agroecosistemi**, ai quali sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate, per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione dell'agricoltura tradizionale.



Come la stessa Unione Europea ha affermato in diverse occasioni “l’agricoltura è uno dei settori che maggiormente contribuisce alla biodiversità, grazie a secoli di tradizione di una diversificazione delle pratiche colturali che si sono sviluppate sull’intricato mosaico di habitat seminaturali che costituiscono il paesaggio” (Farming for Natura 2000, UE, 2014).

Ciò significa che la **principale strategia di conservazione per habitat e specie legati all’agricoltura** deve essere caratterizzata soprattutto da **azioni che sostengano, incentivino, premino e valorizzino gli agricoltori e le loro produzioni, se necessario accompagnandone la conversione verso le pratiche più sostenibili.**



**6210** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\* stupenda fioritura di orchidee)

**6510** Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)



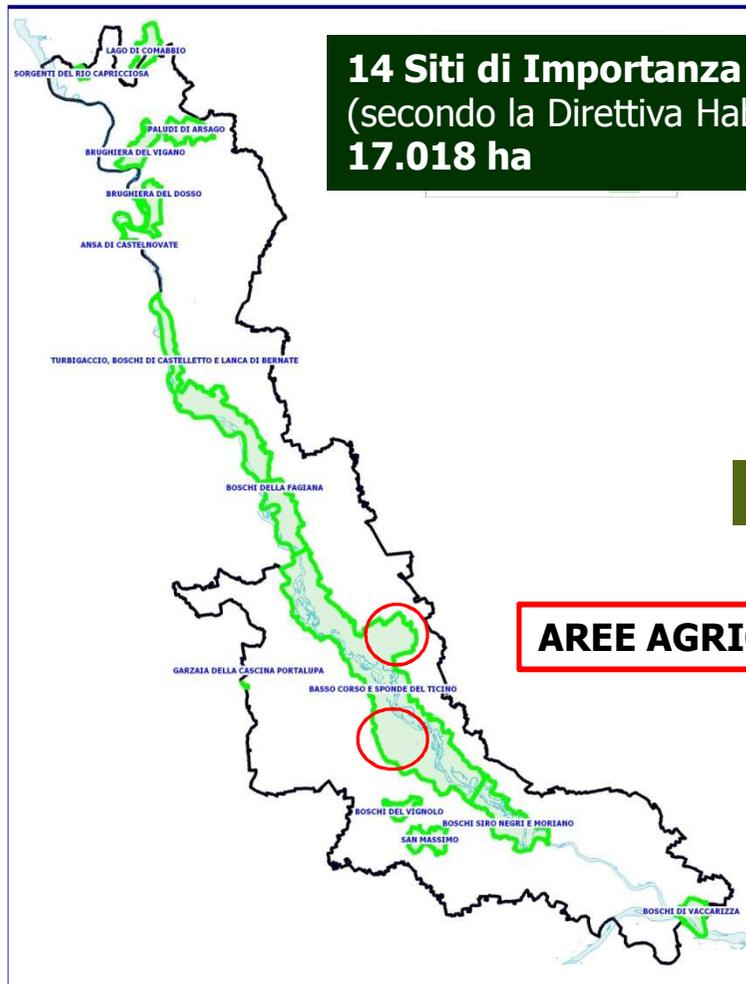
In Italia i siti Natura 2000 coprono complessivamente circa il **19% del territorio terrestre nazionale** e quasi il **4% di quello marino** e, allo stesso tempo, l'Italia è il paese europeo con la maggiore superficie coltivata in termini percentuali (pari al 43% della superficie totale).

Di questa percentuale **circa il 30% delle zone ricomprese nei siti Natura 2000 in Italia è terreno agricolo** e, pertanto è di fondamentale importanza migliorare la sinergia tra le attività agricole e la presenza di siti Natura 2000, valorizzando anche economicamente tradizioni culturali e colturali anch'esse a rischio di scomparsa a causa del fenomeno dell'abbandono della campagna e dell'intensificarsi di pratiche agricole a rilevante impatto ambientale.



## La Valle del Ticino nella Rete Natura 2000

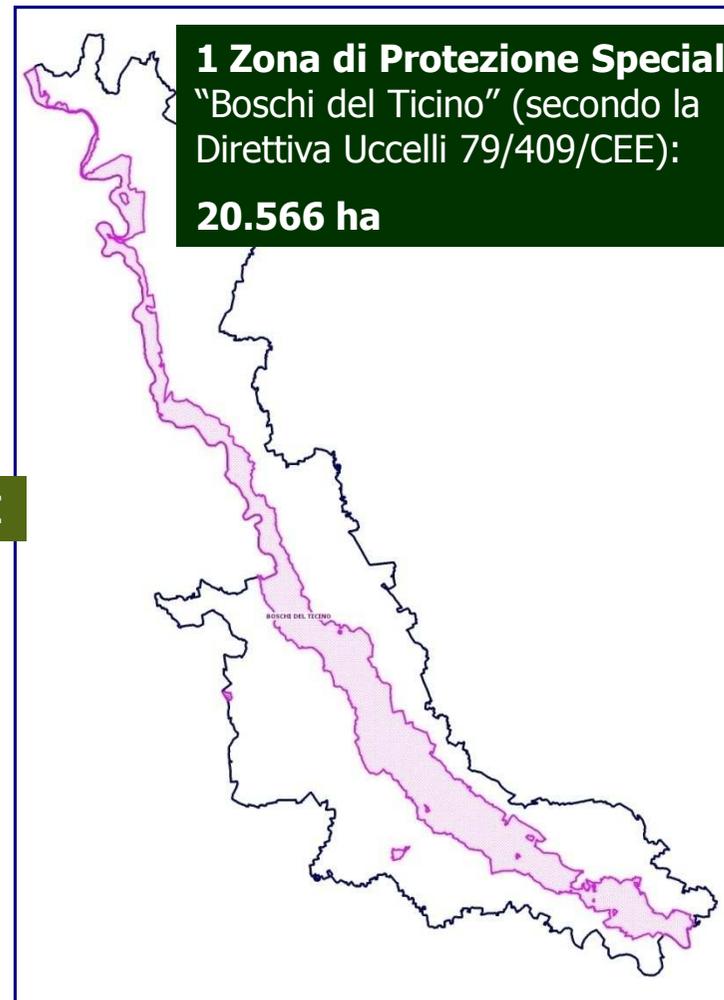
Nel Parco Lombardo della Valle del Ticino sono stati riconosciuti:



**14 Siti di Importanza Comunitaria**  
(secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE):  
**17.018 ha**

**23.300 HA TOTALI**

**AREE AGRICOLE**



**1 Zona di Protezione Speciale**  
"Boschi del Ticino" (secondo la  
Direttiva Uccelli 79/409/CEE):  
**20.566 ha**



Il territorio del Parco del Ticino è occupato per il

**56 % aree agricole**

**21 % da foreste**

**20 % aree urbanizzate**

**3% reticolo idrografico**



fondazione  
**cariplo**

Giornata della Biodiversità - Verso la nuova PAC  
SABATO 18 Giugno 2016 Centro Parco Ex Dogana – Lonate Pozzolo VA

Nel Parco del Ticino gli **ambienti agricoli più interessanti** per la conservazione della biodiversità sono i mosaici agricoli composti prevalentemente da **cereali vernini** ed **erba medica** e gli **ambienti prativi**, che nel Parco trovano la massima espressione nelle **marcite**, altrettanto importanti sono i **filari**, le **siepi**, le **macchie boscate**, le **fasce di vegetazione** lungo i canali irrigui, elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale indispensabili per la vita di moltissime specie animali e vegetali.

Anche i **metodi di conduzione biologica**, che non utilizzano pesticidi e concimi di sintesi e adottano la rotazione delle colture, l'introduzione di **siepi**, **filari** e **strisce inerbite**, e che rivolgono un'attenzione particolare al mantenimento delle aree seminaturali, garantiscono la conservazione di un buon livello di biodiversità.

Per la **gestione dei siti Rete Natura 2000** vengono predisposti specifici

## **Piani di Gestione**

documenti tecnici che, sulla base delle caratteristiche del sito ne definiscono gli interventi e le norme che possono garantirne la conservazione o il miglioramento.

Un altro strumento di gestione sono le **Misure di Conservazione**, costituite da una serie di disposizioni, articolate in **buone pratiche, obblighi e divieti** di carattere generale, anch'esse con l'obiettivo di mantenere o incrementare la biodiversità dei siti Natura 2000.

Molte di queste misure riguardano le attività agricole e promuovono

- il mantenimento di un **mosaico rurale diversificato**
- la modifica delle pratiche agricole al fine di ridurre l'impatto sulla fauna
- la **corretta gestione delle terre incolte**
- la **protezione della vegetazione** associata ai piccoli corsi d'acqua stagionali
- lo sviluppo di un sistema di **produzione a basso impatto** ambientale
- l'**allevamento estensivo** di bestiame per mantenere pascoli

## MISURA 12 INDENNITÀ NATURA 2000 e INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE in LOMBARDIA

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ha finanziato la redazione dei Piani di gestione delle aree Natura 2000.

Il nuovo PSR con la **Misura 12** intende compensare gli svantaggi determinati dall'adozione dei vincoli contenuti nei Piani di gestione delle aree Natura 2000, mediante la corresponsione alle imprese agricole di una indennità che copre i maggiori costi ed i mancati ricavi causati dal rispetto dei vincoli citati.

La misura si compone di una sottomisura e 4 interventi:

- 12.1.a – Salvaguardia di torbiere
- 12.1.b – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti
- 12.1.c – Conservazione di prati aridi
- 12.1.d – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica

# MISURA 12 INDENNITÀ NATURA 2000 e INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE in LOMBARDIA

## Operazione 12.1.c – Conservazione di prati aridi

L'intervento è finalizzato alla conservazione e al ripristino di un ambiente seminaturale identificato come Habitat 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo) e ritenuto "prioritario" in presenza di orchidee. Questo habitat è importante anche come spazio aperto per la sosta e alimentazione della fauna selvatica.

## Operazione 12.1.d – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica

L'intervento è volto a favorire una gestione naturalistica degli ambienti a prato ricadenti negli habitat 6510 (Praterie magre da fieno a bassa altitudine) e 6520 (Praterie montane da fieno), finalizzata alla salvaguardia della fauna selvatica, in particolare dell'Averla piccola.

Es. impegni principali:

1. rinunciare al pascolamento
2. mantenere porzioni di prato non sfalcio fino al 31 agosto di ogni anno,
3. mantenere in loco il materiale derivante dallo sfalcio della superficie oggetto d'impegno, eseguito dopo il 31 agosto

L'importo annuale dell'indennità è pari a 500 €/ha.

MISURE PROGRAMMATE	PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO
Misura 4.4 - Investimenti non produttivi con finalità climatico-ambientale e di difesa di habitat	4.4.1 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità 4.4.2 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari 4.4.3– Investimenti strutturali non produttivi atti a contenere le emissioni di ammoniaca e metano
Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.6.a - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1.01 Produzioni agricole integrate 10.1.02 Mantenimento dell'avvicendamento con medicaio 10.1.03 Conservazione della biodiversità nelle risaie 10.1.04 Agricoltura conservativa 10.1.05 Inerbimenti a scopo naturalistico 10.1.06 Mantenimento delle strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02 10.1.07 Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02 10.1.08 Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti 10.1.09 Salvaguardia di prati aridi 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento 10.1.11 Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono 10.1.12 Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono 10.2.01 - Conservazione della Biodiversità animale e vegetale
Misura 11 - Agricoltura Biologica	11.1.1 - Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica
Misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua	12.1.a – Salvaguardia di torbiere 12.1.b – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti 12.1.c – Conservazione di prati aridi 12.1.d – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica
Misura 15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste	Non programmata
Misura 16 - Cooperazione	16.5.01 Cooperazione per la sostenibilità ambientale

La sfida del futuro è quella di assicurare un coinvolgimento attivo dei contadini e di chi porta avanti un'agricoltura tradizionale, che costituiscono la vera forza di Natura 2000.

A causa della carenza di informazione, i Siti Natura 2000 non sempre sono percepiti dagli agricoltori come opportunità.

Non mancano invece i vantaggi per chi opera in questi siti:

- **Conservazione delle risorse e dei servizi ecosistemici da cui l'agricoltura può trarre vantaggi** (es. la conservazione di insetti impollinatori o di specie di anfibi e di chiropteri che possono aiutare a controllare le zanzare);
- **Priorità di accesso a incentivi e agevolazioni finanziarie**: nei PSR regionali sono presenti alcune misure specifiche per le aziende agricole che operano all'interno dei siti Natura 2000;
- **Creazione di nuove opportunità di mercato e di occupazione** (aziende multifunzionali, prodotti tipici e marchi di qualità, filiere corte, green jobs, etc.).



Grazie per l'attenzione